

# BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALDOSTANA



Esercizio 2014



Una Banca a Responsabilità Sociale

*“Non fermatevi a quello che avete realizzato, ma continuate a rafforzare le vostre realtà. Abbiate il coraggio di uscire da esse, per portare la cooperazione ai confini del cambiamento, dove la speranza ha bisogno di emergere”.*

*Incontro di Papa Francesco con i cooperatori, 2015*



Una Banca a Responsabilità Sociale



Con l'edizione 2015 del Bilancio di Coerenza si dà ulteriore risalto alla coerenza della nostra Banca rispetto alla propria missione.

Un percorso non scontato, soprattutto perché con il perdurare della crisi e il suo penetrare l'economia reale, l'attività creditizia di base è stata messa seriamente alla prova: talvolta per la riduzione di ricavi, oppure per l'aumento delle partite deteriorate, o anche per l'azione congiunta dei due fattori.

Con questo resoconto, allora, testimoniamo ai nostri Soci ed a tutti i portatori di interessi, la volontà della BCC di continuare a fare Banca favorendo le comunità e il protagonismo della compagine sociale.

Crediamo fermamente nell'efficacia della partecipazione, che si concretizza attraverso il principio "una testa un voto". Così come siamo dell'idea che il principio opposto "tanti euro tante teste" sia alla base di un modello economico nel quale non ci riconosciamo e del quale abbiamo visto i guasti generati negli ultimi anni.

Nelle pagine che seguono troverete tutti i numeri che testimoniano il nostro impegno per la coerenza. Per questo motivo abbiamo voluto implementare tale lavoro attraverso gli indicatori della Metrica Mutualistica del Credito Cooperativo, che consente ad ogni BCC di "contabilizzare" e dare evidenza del proprio modo "differente" di fare Banca; che consente di darsi obiettivi concreti; misurare la strada da percorrere; verificare a che punto si è giunti.

Il nostro scopo è continuare a rendere praticabile e sostenibile nel tempo un modo cooperativo e responsabile di fare business bancario per noi e le nostre comunità. Lo facciamo con le competenze, con la visione, con il lavoro necessario. Ora lo facciamo anche con uno strumento di rendicontazione sociale e ambientale che evidenzia il nostro essere parte di un ampio mondo "differente per forza".

Ad ognuno di voi è rivolto questo documento che rappresenta uno strumento per rendicontare la coerenza rispetto alla nostra identità e per aiutare a migliorarci ogni giorno.

**Il Presidente**  
Marco Linty



# INDICE

MISSIONE E GOVERNO SOCIETARIO .....	5
L'ARCHITETTURA DEL CREDITO COOPERATIVO .....	7
L'ARTICOLAZIONE .....	11

## PARTE PRIMA

### I PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSI

<b>IL VALORE PER I SOCI</b> .....	12
Chi sono i nostri Soci .....	13
Dove sono i nostri Soci .....	14
Il capitale sociale .....	14
I vantaggi per i Soci .....	15
Promozione della partecipazione e comunicazione .....	15
<b>IL VALORE PER I CLIENTI</b> .....	18
La rete di vendita e i nuovi canali distributivi .....	19
Chi sono i nostri clienti .....	19
Prodotti e servizi .....	20
Sistema di garanzia del Credito Cooperativo .....	20
La gestione dei reclami .....	21
<b>VALORE PER I COLLABORATORI</b> .....	22
Chi sono i nostri collaboratori .....	22
Lo sviluppo delle persone .....	22
L'attività a favore della crescita professionale dei collaboratori .....	23
Il piano formativo .....	24
Comunicazione interna .....	24
<b>VALORE PER I FORNITORI</b> .....	25
<b>IL VALORE PER LA COLLETTIVITÀ E LA COMUNITÀ LOCALE</b> .....	26
Banca di Credito Cooperativo: impresa a responsabilità sociale .....	26
Il progetto Microcredito lo sportello della solidarietà .....	27
Le azioni per la prevenzione dell'usura .....	27
Il contributo alle istituzioni .....	27
L'azione di promozione sociale e culturale e le azioni di finanza etica .....	28
Borse di studio al merito sportivo e scolastico .....	28
La banca e l'ambiente .....	30

## PARTE SECONDA

### LA CONTABILITÀ SOCIALE

<b>IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA DISTRIBUZIONE TRA I PORTATORI DI INTERESSI</b> .....	31
L'utile di esercizio .....	31
Il significato del valore aggiunto .....	31
La determinazione del valore aggiunto .....	31
La ripartizione del valore aggiunto .....	33
Per calcolare la ripartizione del valore aggiunto .....	33
<b>DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</b> .....	34
<b>PERCHÈ ESSERE SOCI?</b> .....	35



- La nostra Banca è differente perché ci appartiene. È una Banca mutualistica di comunità. Raccoglie il risparmio del nostro territorio e qui lo reinveste. Almeno il 95% del totale dei crediti deve erogarlo obbligatoriamente nell'area geografica di competenza. Le nostre risorse vengono così impiegate per lo sviluppo dell'economia reale delle comunità dove noi viviamo e lavoriamo.
- Perché noi Soci dobbiamo risiedere, avere sede od operare con carattere di continuità nell'ambito di competenza territoriale della nostra Banca.
- Perché nessuno di noi Soci può possedere quote del capitale della nostra cooperativa bancaria per un valore nominale complessivo superiore a 50 mila euro.
- Perché la BCC è una Banca cooperativa mutualistica. Almeno il 50,1% dell'attività di impiego della nostra Banca per legge deve andare a crediti ai Soci (o ad attività prive di rischio).
- Perché la nostra è una cooperativa bancaria a utilità comunitaria e sociale: almeno il 70% degli utili di esercizio deve essere destinato a patrimonio indivisibile. Il valore economico generato non finisce dunque nelle tasche di pochi. In tal modo la nostra Banca si consolida, può investire in sviluppo e in economia reale.
- Perché la nostra BCC è ben patrimonializzata e tutte le BCC italiane nel loro complesso hanno un'elevata patrimonializzazione: oltre 20 miliardi di euro.
- Perché è una Banca democratica. Noi Soci contiamo in quanto persone: vige il principio "una testa - un voto". E inoltre indipendente: siamo noi soci che scegliamo direttamente gli amministratori e i sindaci.
- Perché costituisce l'unico tipo di Banca che è sottoposta oltre alla vigilanza sulla stabilità (Banca d'Italia), alla vigilanza sulla trasparenza (Antitrust), alla vigilanza sulla concorrenza (Antitrust) e anche alla vigilanza sulla effettività dello scambio mutualistico (ministero dello Sviluppo economico).
- Perché è una Banca sicura: l'unico tipo di banca che aderisce ad una doppia rete di protezione. Il Fondo di Garanzia dei Depositanti (FGD, obbligatorio) e il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO, volontario). E ne sta costruendo una terza ancora più originale.
- Perché lo statuto della nostra BCC, approvato dalla Banca d'Italia, dal 2011 è all'avanguardia nella prevenzione dei conflitti di interesse e nel diritto societario.
- Perché la nostra cooperativa bancaria finanzia gran parte dell'economia reale del nostro territorio. E l'insieme delle BCC di tutta Italia finanziano gran parte dell'economia reale del Paese (quella che crea reddito e difende l'occupazione).
- Perché non investe (per scelta e per norma) in derivati speculativi se non quelli di copertura. E invece investe in titoli di stato italiani. Un altro modo per dare una mano al nostro Paese.
- Perché la nostra Banca aderisce al sistema del Credito Cooperativo che è leader nel microcredito e nella micro-finanza. La nostra ha stretto accordi con la Caritas, un operatore specializzato per erogare micro-prestiti imprenditoriali o di necessità.
- Perché negli anni della crisi la nostra Banca ha voluto e potuto dire "Utile alla Valle" e lo ha dimostrato con i fatti. Non è fuggita, non si è ripiegata, ha continuato a erogare credito, ha penalizzato il proprio bilancio per non penalizzare il nostro: quello delle nostre famiglie delle nostre imprese, delle nostre associazioni, dei nostri enti locali. Un segno prezioso di fiducia.



**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Linty	Marco
Vice Presidente	Domaine	Roberto
Consiglieri	Azzalea	Mauro
	Boch	Marco
	Cossard	Martino
	Dalbard	Mario
	Piccot	Nadia
	Quendoz	Raffaella
	Treves	Mauro
	Vection	Ornella
Vierin	Dino	

**COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	Louvin	Lorenzo
Sindaci effettivi	Ferré	Davide Alfonso
	Pressendo	Paolo

**DIRETTORE GENERALE**

Barnabé	Maurizio
---------	----------

La Banca di Credito Cooperativo Valdostana è gestita con criteri democratici di autogoverno, nei quali risulta centrale la figura del Socio.

Grazie alla politica della “porta aperta” voluta dal Consiglio di Amministrazione la compagine sociale risulta oggi pari a 9.070 Soci.

Il radicamento sul territorio e l’attenzione alla base sociale si manifesta tramite la continua relazione con i Soci, assicurata sia dalla funzione di coordinamento svolta nelle Filiali ad opera dei Titolari e dei loro collaboratori, supportati da uno specifico Ufficio Soci, attivo presso la sede amministrativa della Banca in Aosta, Piazza Arco d’Augusto.



# L'ARCHITETTURA DEL CREDITO COOPERATIVO



## IDENTITÀ DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO: IMPRESA MULTIDIMENSIONALE

L'identità della Banca di Credito Cooperativo si può sintetizzare attorno a quattro elementi centrali:

- Impresa bancaria;
- Impresa cooperativa;
- Impresa a mutualità prevalente;
- Impresa territoriale.

## IMPRESA BANCARIA

La Banca di Credito Cooperativo (BCC) è una Banca focalizzata sull'intermediazione con e per l'economia reale. È una banca cooperativa mutualistica del territorio. Il Testo Unico Bancario definisce la Banca di Credito Cooperativo quale unica banca a mutualità prevalente del mercato.

## IMPRESA COOPERATIVA

Il processo decisionale e la partecipazione democratica denotano la peculiare *governance* della BCC, sottolineando nel contempo il carattere cooperativo della Banca. In particolare:

- la compagine sociale: i Soci devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale della banca.
- la partecipazione al capitale sociale: un singolo Socio non può possedere quote per un valore nominale superiore a 50 mila euro.
- il diritto di voto democratico: è assegnato secondo la formula "una testa un voto", ciò vuol dire che ciascun Socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall'entità della partecipazione al capitale sociale.

## IMPRESA A MUTUALITÀ PREVALENTE

- Le BCC devono esercitare l'attività bancaria e finanziaria prevalentemente con i Soci. Il principio di prevalenza è rispettato quando più del 50 per cento delle attività di rischio è destinato ai Soci. La disciplina che regola le BCC le contraddistingue con riferimento ad alcuni principali aspetti societari e operativi ed è assai stringente: ad esempio vi è l'impossibilità, per disposizioni di vigilanza, di sottoscrivere derivati speculativi (ammessi solo quelli di copertura).
- Obbligo di destinazione degli utili e limiti alla distribuzione degli stessi: almeno il 70 per cento degli utili d'esercizio deve essere destinato a riserva legale. In realtà le BCC destinano a riserva quasi il 98 per cento dei propri utili

a vantaggio della possibilità di continuare a sostenere le PMI e per le future generazioni.

- Le BCC devono rispettare (sulla base della normativa vigente) i seguenti vincoli:
  - divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse dei buoni postali fruttiferi aumentato di due punti e mezzo;
  - divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai Soci cooperatori in misura superiore a due punti, rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
  - obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale a scopi di pubblica utilità conformi allo scopo mutualistico;
  - divieto di distribuire le riserve tra i Soci cooperatori;
  - obbligo di versare il 3 per cento degli utili netti annuali ai fondi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ovvero a Fondosviluppo.

## IMPRESA TERRITORIALE

La BCC appartiene al territorio per la proprietà (i Soci devono avere sede o risiedere nel territorio), per la governance (gli amministratori sono scelti unicamente tra i Soci, dagli stessi Soci) e per l'operatività (il 95 per cento del totale del credito deve essere obbligatoriamente erogato nel territorio).



379 BCC e Casse Rurali  
4.459 sportelli  
oltre 1.199.096 Soci  
37.000 dipendenti del sistema cooperativo



## ETICA E INTEGRITÀ DEL CREDITO COOPERATIVO



## UNA STORIA "CONTROCORRENTE":

## IL CREDITO COOPERATIVO

- 1849 - Nasce in Renania (Germania) la prima Cassa Sociale dei Prestiti ad opera di Friedrich Wilhelm Raiffeisen. Raiffeisen è considerato l'iniziatore della cooperazione di credito in Europa.
- 1883 - Anno di fondazione della prima Cassa Rurale di Loreggia, Padova, per iniziativa di Leone Wollemborg. *"E nel criterio di tal ripartizione soltanto si può trovare il principio che regoli il processo di distribuzione delle prestazioni economiche prodotte dall'associazione cooperativa, le controprestazioni alle quali appunto consistono nel prendere che i consociati fanno sopra di sé l'onere inerente alla compartecipazione, la responsabilità sociale e il carico delle contribuzioni necessarie a sostenere il costo di produzione delle prestazioni economiche poste in essere dall'impresa comune". Il sentimento del bene comune. Scritti e discorsi scelti del fondatore della prima Cassa Rurale italiana (1883-1929), Ecra.*
- 1890 - Viene fondata la prima Cassa Rurale Cattolica,

in provincia di Venezia, ad opera di don Luigi Cerutti. *"Redimere l'agricoltore dall'usura... e nel medesimo tempo toglierlo all'isolamento, avvicinarlo ai proprietari e spingerlo al miglioramento morale: ecco il compito della Cassa Rurale Cattolica". (L. Cerutti, Manuale pratico per le Casse Rurali di Prestiti, Luigi Buffetti Editore, Treviso, 1901).*

- 1891 - Dall'Enciclica di Papa Leone XIII, *Rerum Novarum*, arrivano le sollecitazioni dei primi pionieri della cooperazione di credito. L'Enciclica non parla espressamente di cooperazione, ma indica l'associazionismo come il giusto rimedio di fronte alle contraddizioni e alle ingiustizie della società di allora.
- 1909 - Nasce a Brescia la Federazione Italiana delle Casse Rurali con funzione di rappresentanza e tutela delle banche associate.
- 1950 - Viene rifondata la Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane.
- 1961 - Anno in cui nascono e si rafforzano le Federazioni locali.
- 1963 - Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane (Iccrea Banca) viene fondato con l'obiettivo di svolgere funzioni creditizie, di intermediazione tecnica ed assistenza finanziaria. È la banca (di secondo livello) delle BCC.
- 1977 - Viene avviata l'attività di Iccrea BancaImpresa-IBI (già Banca Agrileasing). IBI è la banca per le imprese clienti del Credito Cooperativo, che offre consulenza, servizi e soluzioni finanziarie.
- 1978 - Anno di creazione del Fondo Centrale di Garanzia. Nasce, dapprima, come iniziativa volontaria.
- 1980 - Nasce la Scuola Centrale del Credito Cooperativo, oggi Accademia BCC (già SEF Consulting).
- 1995 - Inizia l'attività di coordinamento e controllo delle società partecipate. Nasce Iccrea Holding, la capogruppo imprenditoriale che ha funzioni di indirizzo imprenditoriale della rete del Credito Cooperativo.
- 1997 - Sostituzione del Fondo Centrale di Garanzia con il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD). Quest'ultimo diviene strumento obbligatorio di tutela in linea con le posizioni dell'Unione Europea.
- 2004 - Nasce il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO). La finalità è quella di tutelare i portatori di obbligazioni clienti delle BCC.
- 2008 - Viene costituito il Fondo di Garanzia Istituzionale





del Credito Cooperativo con l'obiettivo di monitorare e di prevenire crisi legati a problemi di "liquidità e solvibilità" delle BCC.

- 2009 - Il Credito Cooperativo viene citato nell'enciclica Caritas in Veritate di papa Benedetto XVI. L'identità riconosciuta: *"Retta intenzione, trasparenza e ricerca dei buoni risultati sono compatibili e non devono mai essere disgiunti. Se l'amore è intelligente, sa trovare anche i modi per operare secondo una previdente e giusta convenienza, come indicano, in maniera significativa, molte esperienze nel campo della cooperazione di credito"* (n.65, p. 107).
- 2013 - 130° anniversario della fondazione della prima Cassa Rurale di Loreggia (1883-2013) ad opera di Leone Wollemborg.
- 2013 - La Legge di stabilità 2014 (27 dicembre 2013) introduce una modifica all'art. 96 del TUB che prevede l'obbligo per tutte le Banche di Credito Cooperativo (BCC) di aderire al Fondo di Garanzia costituito nel proprio ambito. Fino a quel momento l'obbligo era previsto solo a livello di normativa secondaria.
- 2014 - Il Credito Cooperativo si aggiudica il Premio ARETÈ per il progetto "Buona Impresa!". Con l'iniziativa, lanciata nel 2012, le BCC aiutano le buone idee dei giovani a trasformarsi in progetti. Nel 2013 i finanziamenti erogati tramite Buona Impresa! sono stati pari a 64 milioni di euro per l'avvio di 2.530 imprese giovanili.
- 2014 - Si costituiscono la Consulta Nazionale dei Giovani Soci del Credito Cooperativo (ne sono membri due rappresentanti per ognuno dei 71 Gruppi di "Giovani Soci") e il Comitato di Coordinamento eletto all'interno della Consulta e composto da almeno un rappresentante per Federazione Locale e tre portavoce eletti all'interno del Comitato. L'obiettivo è di conferire maggiore organicità al sistema dei "Giovani Soci". Il Regolamento è stato approvato dal Consiglio Nazionale e dal Comitato Esecutivo di Federcasse.
- 2014 - Introduzione della figura del "Socio finanziatore" nel Testo Unico Bancario mediante l'inserimento dell'art. 150 ter (comma 3-bis dell'articolo 22 del DL 91/2014).
- 2015 - Incontro di Papa Francesco con i cooperatori. In quell'occasione Papa Bergoglio ha dichiarato: *"Non fermatevi a quello che avete realizzato, ma continuate a rafforzare le vostre realtà. Abbiate il coraggio di uscire da esse, per portare la cooperazione ai confini del cambiamento, dove la speranza ha bisogno di emergere"*.

## I NUMERI DEL CREDITO COOPERATIVO

- 379 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali.
- 4.459 sportelli, pari al 14,3% degli sportelli bancari italiani.
- presenza diretta in 2.705 Comuni ed in 101 Province.
- 1.199.096 soci (+ 3,3% nell'ultimo anno).
- 37.000 dipendenti (compresi quelli delle Società del sistema).
- raccolta da clientela (comprensiva di obbligazioni): 162,7 miliardi di euro (+3,1% contro -0,6% registrato nella media di sistema).
- la quota di mercato della raccolta da clientela comprensiva di obbligazioni è del 7,9%.
- impieghi economici: 135,4 miliardi (-0,6%, a fronte del -2,3% registrato nel resto dell'industria bancaria). La quota di mercato degli impieghi BCC è del 7,3%. Considerando anche i finanziamenti erogati dalle banche di secondo livello gli impieghi ammontano complessivamente a 148,6 miliardi di euro, per una quota di mercato dell'8%.
- patrimonio (capitale e riserve): 20,2 miliardi di euro (+0,6%). Il Tier 1 ratio ed il coefficiente patrimoniale delle BCC calcolati secondo le nuove regole sul capitale delle banche (Basilea 3), così come definite in ambito europeo dal pacchetto legislativo CRD4-CRR, sono pari a settembre 2014 rispettivamente, al 15,6% ed al 16,2%.
- le BCC hanno mediamente una elevata patrimonializzazione (il Tier 1 ratio medio nazionale, a giugno 2014 è pari al 11,9%).

Dati al 30.09.2014





# L'ARTICOLAZIONE



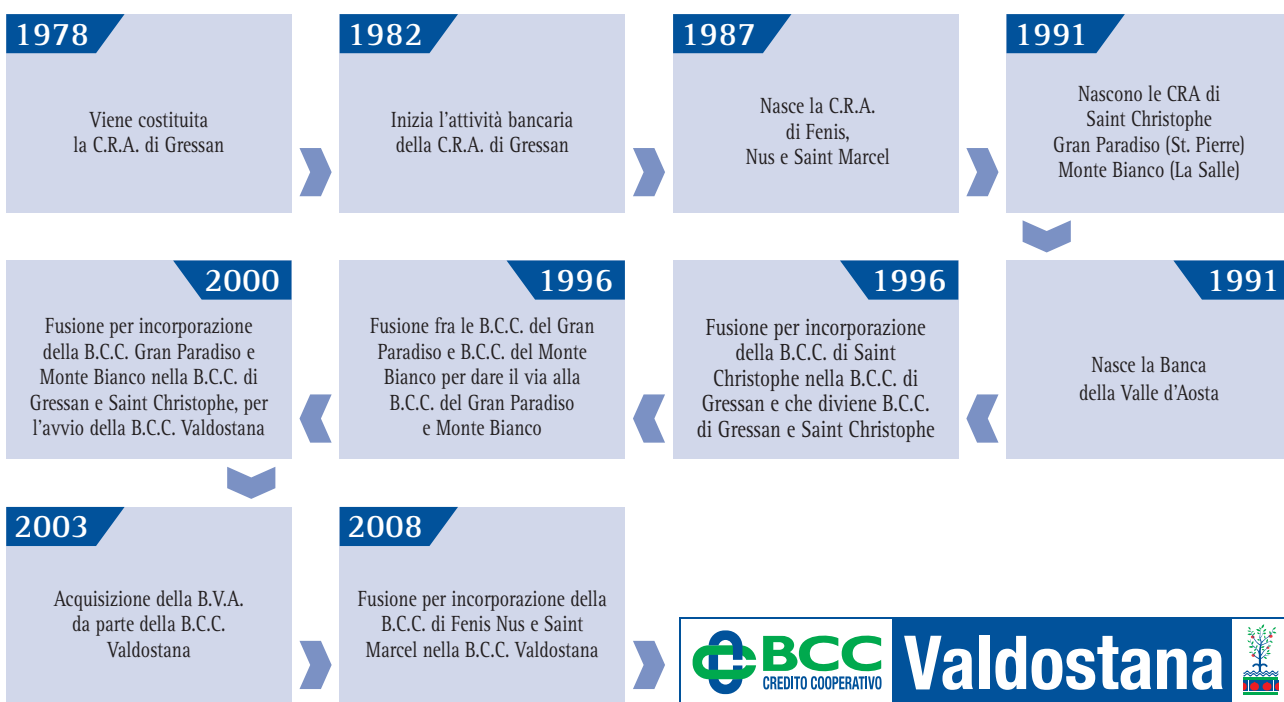
Questo Bilancio Sociale e di Missione è articolato in due parti.

Nella prima, viene descritta l'attività sociale della Banca nei confronti dei suoi principali portatori di interessi:

- I Soci
- I Clienti
- I collaboratori
- La collettività e la comunità locale

Nella seconda parte viene rappresentato, attraverso la riclassificazione del conto economico con criterio del valore aggiunto (dato dalla differenza tra il valore della produzione ed i consumi di beni e servizi necessari per ottenere la produzione), il contributo che la Banca di Credito Cooperativo Valdostana fornisce alla creazione della ricchezza e la sua distribuzione tra i portatori di interessi (cosiddetta "contabilità sociale").

L'obiettivo primario di questo strumento vuole essere la comunicazione, quindi le informazioni in esso contenute hanno la presunzione di essere chiare e leggibili.





# PARTE PRIMA I PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSI

## IL VALORE PER I SOCI



... Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano - costituito dai Soci, dai Clienti e dai collaboratori - per valorizzarlo stabilmente (art.1).

... Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare

valore economico, sociale e culturale e beneficio dei Soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia (art. 2).

I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale (art. 9).

## UNA BANCA COOPERATIVA, UNA BANCA MUTUALISTICA

I Soci sono il primo patrimonio della Banca di Credito Cooperativo e sono allo stesso tempo:

- proprietari dell'azienda, dove partecipando alle assemblee sociali possono stabilirne e dettarne gli indirizzi strategici,
- amministratori, quindi responsabili della gestione,
- primi clienti, gettando la base dell'operatività,
- testimoni dell'impresa.

- 9.070 Soci
- 7,32% aumento base sociale nell'anno
- 387 milioni di euro su 493 di attività di rischio destinate ai Soci

Essere una Banca mutualistica vuol dire che:

- i Soci della Banca debbono risiedere nel territorio di competenza della banca stessa,
- la maggior parte dell'attività bancaria deve essere rivolta ai Soci,
- la quasi totalità del risparmio raccolto deve essere obbligatoriamente investito nel territorio.

Pertanto si tratta di una forma di mutualismo che può essere definita di prossimità, orientata principalmente alla promozione dello sviluppo responsabile e sostenibile del territorio nonché alla crescita del bene comune.

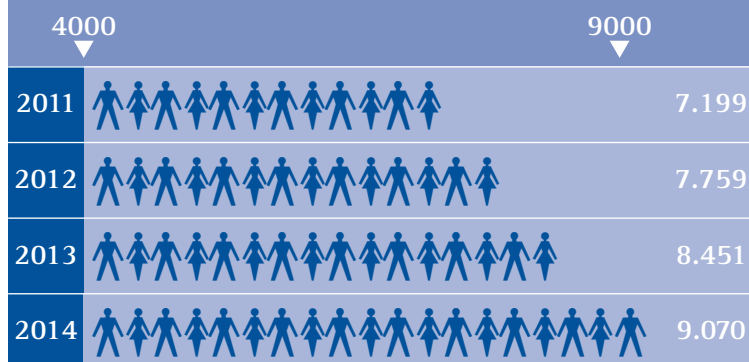




## CHI SONO I NOSTRI SOCI

In relazione alla politica di incentivazione della compagine sociale voluta dalla Banca, il numero dei Soci negli ultimi anni è cresciuto sensibilmente passando dai 6.754 Soci al 31 dicembre 2010 agli attuali 9.070 con un incremento del 34,29% nel quinquennio.

### EVOLUZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE



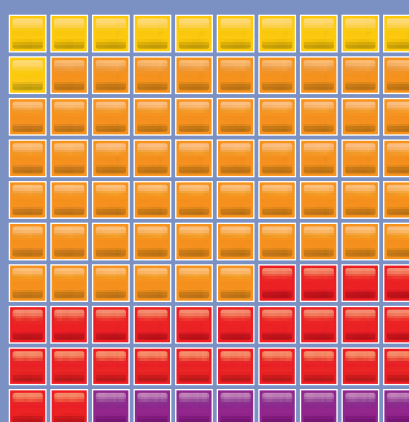
La composizione della compagine sociale è l'espressione di diverse categorie professionali, quali agricoltori, artigiani, imprenditori, impiegati, pensionati, ecc. Diversificata è anche la composizione per età e per sesso:

#### DISTRIBUZIONE PER ETÀ

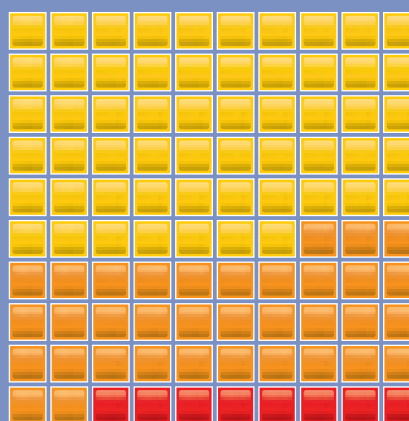
	Fino a 35	1.035	11,41%
	Da 36 a 65	5.008	55,22%
	Oltre 65	2.350	25,91%
	Società o ditte	677	7,46%

#### DISTRIBUZIONE PER SESSO

	Uomini	5.199	57,33%
	Donne	3.194	35,21%
	Società o ditte	677	7,46%



DISTRIBUZIONE PER ETÀ DEI SOCI NEL 2014



DISTRIBUZIONE PER SESSO DEI SOCI NEL 2014





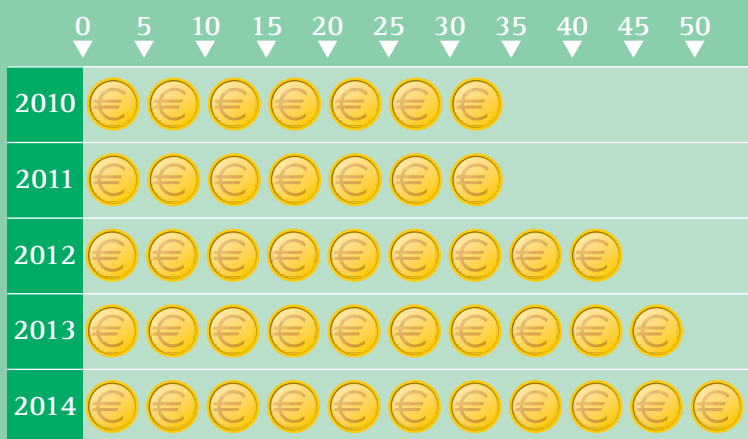
### SUDDIVISIONE DEI SOCI PER FILIALE

	Aosta .....	1.793....	19,78%
	Saint-Christophe ...	1.191....	13,13%
	Gressan .....	1.126....	12,41%
	Saint-Pierre .....	921....	10,15%
	Fénis .....	727....	8,02%
	La Salle .....	558....	6,15%
	Nus .....	469....	5,17%
	Charvensod .....	417....	4,60%
	Verrès .....	302....	3,33%
	Châtillon .....	297....	3,27%
	Pont-Saint-Martin ...	244....	2,69%
	Cogne .....	206....	2,27%
	Courmayeur .....	186....	2,05%
	Antey-Saint-André ..	172....	1,90%
	Arvier .....	172....	1,90%
	La Thuile .....	138....	1,52%
	Breuil Cervinia .....	128....	1,41%
	Champoluc .....	23....	0,25%

### DOVE SONO I NOSTRI SOCI

I nostri Soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Banca e prevalentemente nei comuni dove sono sorte le cinque Banche iniziali che con varie fusioni sono confluite nella Banca di Credito Cooperativo Valdostana.

### CRESCITA DEL PATRIMONIO



Il Patrimonio netto della Banca ha raggiunto i 53,4 milioni di euro

### IL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale ammonta a dicembre 2014 a 6.573.628 euro.

Le azioni sottoscritte, del valore unitario di 5,16 euro, sono in totale 1.273.959 determinando una media contenuta per singolo Socio, circa 725 euro, confermando il principio che la partecipazione del Socio alla cooperativa non ha motivazioni di carattere speculativo, ma piuttosto la ricerca di un più ampio vantaggio.

La BCC Valdostana ha deciso di procedere, a partire dall'esercizio 2010, alla remunerazione del capitale sociale nel rispetto delle disposizioni vigenti.

## I VANTAGGI PER I SOCI

### Utilità, servizio e benefici



*Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro. Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei Soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo.*

*Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa.*

*Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve - in misura almeno pari a quella indicata dalla legge - e ad altre attività di utilità sociale condivise dai Soci.*

*Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future.*

*I Soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa. (art. 6).*

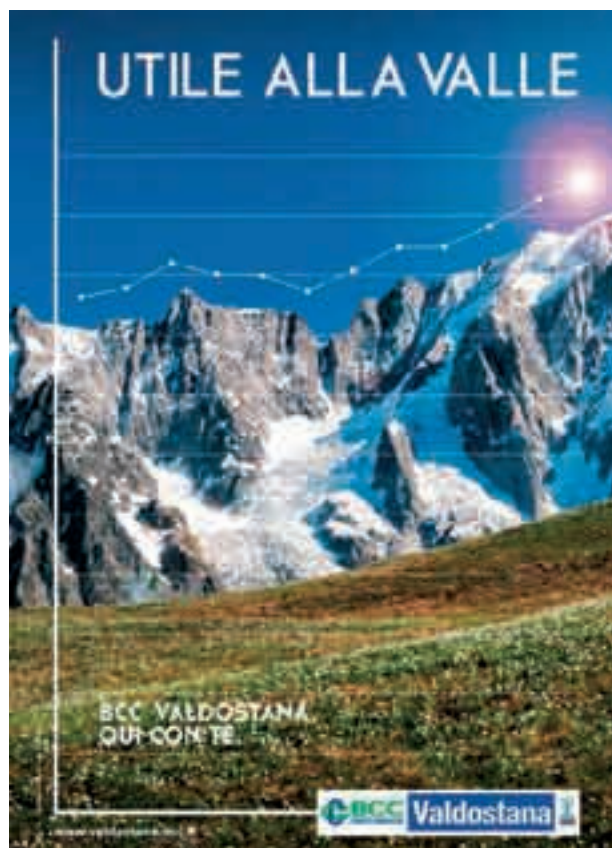
## PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE

### ASSEMBLEE SOCIALI

L'Assemblea è il momento principe di espressione della volontà dei Soci che, in base alla regola cooperativistica del voto capitaro (ogni testa un voto), hanno lo stesso peso a prescindere dal numero di azioni possedute. Il primo impegno non può che riguardare quindi la partecipazione dei Soci alle Assemblee sociali.

### ATTIVITÀ DEDICATE AI SOCI

Nel corso del 2014 ai Soci sono state proposte attività rivolte non solo ad iniziative culturali, ma anche sociali. In particolare abbiamo riscontrato una buona partecipazione ai due tour in calendario che hanno portato i nostri Soci, ad aprile, a visitare i Castelli della Loira e, ad ottobre, a scoprire le bellezze della Toscana Minore. Motivo di orgoglio è stata l'ampia partecipazione al pranzo sociale di fine novembre, che ha visto ben oltre 1.200 Soci, divisi in più ristoranti dislocati in tutta la Valle, trascorrere una giornata conviviale in armonia, con l'opportunità di accrescere e consolidare le proprie amicizie.





## COMUNICAZIONE

Nel 2014 la Banca ha migliorato la propria visibilità. Questo è stato possibile grazie ad una maggiore presenza, in termini di cronaca economica, sulle testate locali, tramite la presentazione di progetti, comunicazioni, prodotti, ecc. Importante anche la campagna pubblicitaria “Utile alla Valle”, che non solo è stata effettuata nel modo classico (pannelli pubblicitari stradali, pubblicità sui media), ma - soprattutto in modo innovativo - con il rivestimento grafico di un autobus di linea (2 linee urbane/extraurbane).

Non va dimenticata la sempre maggiore attenzione dedicata alla comunicazione, con l’impegno a voler informare e sensibilizzare i Soci sulla partecipazione agli impegni societari. Mentre con il supporto comunicazionale, fornito con la rivista semestrale “Nouvelles”, si vuole incentivare il dialogo con la base sociale e l’informazione sulle attività svolte dalla Banca. nonché valorizzare le opportunità bancarie ed extra-bancarie messe a disposizione dalla cooperativa. La rivista è stampata in circa 18 mila copie complessive all’anno con la distribuzione al domicilio di tutti i Soci.

## INCENTIVAZIONI DI CARATTERE BANCARIO

La Banca prosegue nella continua ricerca delle migliori soluzioni per il Socio e per il cliente, per accompagnarlo ed aiutarlo a superare l’imperante crisi, sperando di gettare le basi di rapporti di fiducia duraturi e non governati solamente da questioni di convenienza economica.

## SVILUPPO DI CATALOGO PRODOTTI

Nel corso del 2014 sono state portate avanti sia attività di riadeguamento del catalogo prodotti tradizionali e, per quanto compatibili con il fornitore di servizi S.B.A., di adeguamento dei servizi su canali telematici:

### Catalogo prodotti tradizionali

- linea conti correnti “Su misura” dedicato a clientela privata/famiglie;
- finanziamenti a breve termine “Una mano per l’agricoltura”, anche in convenzione con Confidi Agricoltori;
- iniziativa “Gitatitoli - Girafondi”, tesa ad incrementare i volumi di raccolta indiretta;





- “Sistema Credito BCC”, meccanismo di incentivazione su Soci e stakeholders per potenziare i legami sul territorio e la base sociale;
- “Condominio straordinario”, finanziamento per le spese finalizzate a ristrutturazione e risparmio energetico;
- pacchetto di servizi dedicati all’Amministratore di condominio (conto, polizza assicurativa, CBI interbancario);

inoltre attivate o riviste Convenzioni con finalità specifiche: Asiva, per finanziamento attrezzature - A.V.I.F. per i dipendenti delle Società di impianti a fune - Co-dacons, per erogazione finanziamenti - Confcommercio, per una gamma di servizi completa per l’azienda - Confidi C.T.S. per nuove tipologie di finanziamenti - Consorzi Turistici per i servizi P.O.S. e Internet Banking - Maestri e Scuole di Sci, per una offerta di conto corrente e servizi accessori - Ass.ne Stampa Valdostana, per una offerta di c/c - Guide Alpine per un’offerta di c/c e facilitazioni di apertura di credito.

#### Catalogo prodotti a contenuto tecnologico

- Conto Web Giovani Soci, per utilizzo prevalente via internet;

- Tasca Conto, carta prepagata con funzionalità IBAN;
- piattaforma Online SIM, per la distribuzione di ampia gamma di Fondi Comuni di Investimento.

Inoltre attuato un riadeguamento di diversi servizi:

- aumento massimali carte Bancomat BCC CASH;
- P.O.S. Liberi Professionisti, conforme agli obblighi del D.L. 179/12 e succ. modifiche in vigore dal 01/07/2014;
- attivazione della “app” *Simply Mobile*, per l’utilizzo dell’internet banking da cellulare o tablet;
- rinnovamento della veste grafica dell’internet banking per i clienti consumatori.





## IL VALORE PER I CLIENTI



... Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i Soci e Clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale (art. 2).

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità (art. 4).

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità (art. 4).

- Circa 42 mila rapporti
- 493 milioni di euro di finanziamenti all'economia locale
- 637 milioni di Euro di raccolta diretta in Valle d'Aosta

Nella nostra cultura l'elemento su cui si basa il presupposto dei valori aziendali è il Cliente in quanto è il soggetto a cui sono rivolti tutti i prodotti e servizi erogati dall'azienda.

Da ciò deriva l'obiettivo primario della Banca di Credito Cooperativo Valdostana: riuscire a soddisfare non solo i bisogni principali espressi dal cliente in ordine al suo rapporto con l'azienda, ma contestualmente porre attenzione a tutto ciò che possa contribuire a perfezionare il rapporto intrinseco.

Per questi suddetti motivi la strada scelta è la professionalità del personale, dove con la giusta e dovuta formazione, si possa entrare in possesso di tutti i mezzi, tutti i canali, tutti gli strumenti per migliorare non soltanto il grado competenza ma anche la cortesia e l'attenzione, utilizzando anche modalità di contatto con nuovi mezzi innovativi.



### il conto rosa PER LA DONNA CHE CONTA

La BCC Valdostana vuole favorire la partecipazione del mondo femminile alla vita economica e sociale. Vogliamo sostenere ed incoraggiare la donna a essere autrice del proprio sviluppo,

sia come persona che come imprenditrice. Credendo nei principi del Credito Cooperativo, vogliamo far procedere insieme, ogni giorno, impresa e solidarietà, attenzione alle persone e professionalità.

**PER QUESTO LA PROPOSTA AL FEMMINILE RADDOPPIA**

**Conto Rosa**  
per tutte, semplice ed economico, con operazioni illimitate e carte gratuite

**Iniziativa in Rosa**  
per le imprenditrici, con interessanti possibilità di finanziamento

CHIEDI INFORMAZIONI NELLE NOSTRE FILIALI,  
RICEVERAI UN UTILE **gadget!**



MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE - Per le condizioni contrattuali si fa rinvio ai fogli informativi reperibili presso le filiali della Banca e sul sito internet [www.valdostana.bcc.it](http://www.valdostana.bcc.it)



## LA RETE DI VENDITA E I NUOVI CANALI DISTRIBUTIVI

La Banca opera oggi con 22 sportelli, nelle seguenti piazze:

COMUNE	ABITANTI*	SPORTELLI BANCARI**
Gressan	3.356	2
Charvensod	2.499	1
Cogne	1.460	2
Saint-Christophe	3.386	2
Aosta	34.901	32
Saint-Pierre	3.205	2
Fénis	1.808	1
Nus	2.964	2
La Salle	2.125	1
Valtournenche	2.222	4
La Thuile	786	2
Antey	622	2
Arvier	886	1
Verrès	2.717	4
Courmayeur	2.837	6
Châtillon	4.892	5
Pont-Saint-Martin	3.959	3
Ayas	1.419	4

\* dati al 31 dicembre 2013 fonte Regione Autonoma Valle d'Aosta

\*\* dati al 31 dicembre 2014 fonte "statistiche tuttitalia"

37 ATM, 1.024 POS, 6.588 utenti BancaInCasa, 1 sportello tecnologicamente avanzato è il risultato fortemente voluto dalla nostra BCC per sottolineare quanto è considerata fondamentale la vicinanza al territorio, anche nei casi di non convenienza economica, alla clientela e l'impegno a rimanere al passo con i nuovi sistemi che il mercato mette a disposizione ogni anno. Lo sviluppo e l'estensione di catalogo prodotti e canali remoti innovativi discendono dalla volontà della BCC di attrarre e soddisfare sia quella parte di clientela, o potenziale tale, propensa all'utilizzo di nuove tecnologie sia quella abituata a rivolgersi a servizi di tipo tradizionale.

La nostra azienda ha posto nel tempo una specifica attenzione alla tematica della sicurezza (fisica e informatica) e non ultimo, nel corso delle ristrutturazioni delle filiali, una ricerca di maggiore privacy per il cliente allo sportello dotandole del miglior confort tecnico-operativo.

## CHI SONO I NOSTRI CLIENTI

Alla fine del 2014 la raccolta diretta e gli impieghi a clientela ammontavano rispettivamente a circa 638 milioni e a circa 493 milioni di euro mentre la raccolta indiretta ammontava a circa 112 milioni di euro. Rispetto all'esercizio precedente sia la raccolta diretta sia gli impieghi presentano un significativo aumento (rispettivamente +6,81% e +5,53%).

I finanziamenti a medio e lungo termine rappresentano il 75,2% degli impieghi e questo denota la fiducia e la volontà di avere un rapporto duraturo nel tempo con la nostra azienda.



**BCC Valdostana**

**Giovani coppie e BCC:  
insieme per un futuro migliore**

La Banca di Credito Cooperativo Valdostana, da sempre vicina alle famiglie ed attenta alle esigenze dei giovani, propone un mutuo a favore delle **giovani coppie**, residenti in Valle d'Aosta, per finanziare l'acquisto della prima casa, sino al 90%, denominato:

**“PerVoiGiovani”**

Il nuovo prodotto è rivolto a richiedenti di età massima 35 anni mentre l'importo massimo finanziabile sarà di **250 mila Euro** con una durata non superiore ai 30 anni.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi alle filiali della BCC Valdostana.

\*MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE\*  
\*\*Per le condizioni contrattuali si fa rinvio ai fogli informativi reperibili presso le filiali della Banca e sul sito internet [www.valdostana.bcc.it](http://www.valdostana.bcc.it)



## PRODOTTI E SERVIZI

Nel 2014 è stato avviato il progetto di attivazione del virtual-commerce, della “app” internet banking ed è stata rivista la veste grafica dell’internet banking e posta a disposizione della clientela la piattaforma “online SIM”. Sono inoltre in fase di attuazione ulteriori progetti atti a migliorare sia i servizi offerti alla clientela (bancaincasa, banca telefonica, catalogo prodotti, bollettini bancari con bonifico, consulenza avanzata sulla Finanza, ecc.) sia a potenziare e ottimizzare i processi interni della BCC (SAR, PEG, stampe contratti, perfido/scoring PEF, istruttoria veloce crediti consumo, garanzie confidi per assorbimento patrimoniale, rendicontazione portafoglio, ecc.).

È, infine, attivo un continuo confronto tra le funzioni interne della Banca per l’individuazione di prodotti che possano cogliere le esigenze e le tendenze della propria clientela.

L’insieme di questi elementi dovrebbe permettere di migliorare la qualità dei servizi offerti.

Nel 2014 la BCC, nell’ottica di migliorare la propria visibilità, ha marcato la presenza in termini di cronaca economica sulle testate locali, sia presentando nuovi progetti e prodotti, sia attraverso comunicati stampa.

Non meno importante è stata la campagna pubblicitaria “Utile alla Valle”, che non solo è stata effettuata nel modo classico (pannelli pubblicitari stradali, pubblicità sui media), ma - soprattutto in modo innovativo - con il rivestimento grafico di un autobus di linea (2 linee

urbane/extraurbane). Nella stessa maniera si dovrà procedere con l’individuazione di altre valide promozioni, dove il logo e, soprattutto, il nome della BCC diventi un intercalare quotidiano.

Lo sviluppo di queste campagne pubblicitarie promozionali ha come fine quello di dare sempre più risalto ai prodotti bancari che vengono offerti e far assumere il ruolo mediatico di Banca di servizio, accanto al cittadino, pronta a rispondere tecnicamente alle sue domande e richieste.

La BCC vuole diventare sempre di più la Banca di riferimento territoriale e, di conseguenza, essere il vero sostegno dell’economia e delle attività regionali, attuabile attraverso lo sviluppo degli impieghi e una distribuzione capillare degli stessi.

## SISTEMA DI GARANZIA DEL CREDITO COOPERATIVO

Molteplici i sistemi in essere a garanzia dei depositanti:

- il Fondo di Garanzia dei Depositanti (FGD) del Credito Cooperativo, che tutela i risparmiatori Clienti per depositi fino a 100 mila euro, fondo obbligatorio, a cui si affianca sin dal 2004;
- il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO) del Credito Cooperativo, un consorzio volontario che ha la finalità di intervenire, fino ad un massimo di circa 103 mila euro, nel caso in cui una Banca non sia in grado di rimborsare le obbligazioni da essa emesse. Il Fondo è un’iniziativa esclusiva della categoria;



## Piccole imprese crescono con la BCC VALDOSTANA

La Banca di Credito Cooperativo Valdostana propone un nuovo prodotto rivolto ai commercianti, agli artigiani e agli operatori turistici, denominato:

### “ANTICIPOS”

Tale servizio finanziario prevede la possibilità di anticipare, con un fido di cassa, una percentuale massima, valutata caso per caso, sul totale delle transazioni effettuate con carte bancomat e di credito nell’esercizio precedente.

Maggiore sarà l’operatività, maggiore sarà la possibilità di affidamento.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi alle filiali della BCC Valdostana.

“MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE”

“Per le condizioni contrattuali si fa rinvio ai fogli informativi reperibili presso le filiali della Banca e sul sito internet [www.valdostana.bcc.it](http://www.valdostana.bcc.it)”

- il Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI) del Credito Cooperativo, istituito nella logica dell'auto-normazione e in risposta alle esigenze della clientela e del mercato. Il Fondo, autonomamente realizzato dalle BCC, realizza uno dei progetti più rilevanti per rafforzare la rete delle Banche di Credito Cooperativo. L'obiettivo del FGI è quello di tutelare la clientela delle Banche di Credito Cooperativo salvaguardando la liquidità e la solvibilità delle Banche aderenti attraverso azioni correttive ed interventi di sostegno e prevenzione delle crisi. Il FGI offre, in questo modo, una tutela "globale" per i risparmiatori Clienti delle BCC. Tutela aggiuntiva a quella obbligatoria, per legge, per tutte le banche.

#### LA GESTIONE DEI RECLAMI

La Banca ispira i rapporti con la clientela ai principi della trasparenza e della chiarezza, dell'assistenza e della qualità. Il personale è perciò costantemente a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti, con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione del Cliente.

Nel caso in cui questo non accada, la Banca ha attivato strumenti specifici per la gestione dei reclami.

Il primo è l'Ufficio Reclami, cui i Clienti possono segnalare per iscritto le proprie ragioni di insoddisfazione e chiedere risposte. Tale servizio nel corso dell'anno 2014 ha gestito cinque reclami.

Qualora il cliente non si ritenga soddisfatto, prima di ricorrere al giudice, può rivolgersi:

- all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF);
- al Conciliatore Bancario Finanziario, per attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente;
- alla Camera di conciliazione e arbitrato della Consob per le controversie aventi ad oggetto i servizi e le attività di investimento;
- ad altro organismo abilitato alla mediazione e riconosciuto dall'ordinamento.





## VALORE PER I COLLABORATORI



*Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei Soci e nelle comunità locali (art. 8).*

*I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano (art. 11).*

- 127 Collaboratori in servizio attivo
- circa 4.640 ore di formazione nell'ultimo anno

I collaboratori costituiscono la base sulla quale la Banca costruisce la struttura per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e agli stessi la Banca richiede professionalità, dedizione, lealtà, onestà, spirito di collaborazione e disponibilità con i Soci e Clienti.

I criteri base adottati dalla Banca per la selezione e la gestione del personale sono volti a valorizzare il merito e la competenza ma anche la condivisione dei valori del Credito Cooperativo e va ricordato che la Banca è impegnata a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e al rispetto della loro personalità.

I collaboratori sono la prima immagine della Banca verso l'esterno e tutta la squadra ne determina il profilo. Il contatto con il cliente deve diventare un momento di successo e di soddisfazione reciproca.

## CHI SONO I NOSTRI COLLABORATORI

Alla fine del 2014 l'azienda vanta n. 127 collaboratori, così suddivisi: il 53,54% donne e il 46,46% uomini.

Esaminando la composizione del personale, emerge che l'età media è pari a circa 44 anni, a fronte di un'anzianità media bancaria di circa 17 anni.

Per quanto riguarda il titolo di studio, il 17,33% possiede una laurea, il 74,59% il diploma di scuola media superiore, il 7,09% la licenza media.

In nettissima maggioranza, i collaboratori della Banca sono espressione del territorio di competenza. Soltanto il 3,94% risiede al di fuori di esso.

Ai collaboratori la Banca nel 2014 ha destinato 9 milioni di euro, tra salari e stipendi, oneri sociali, TFR, trattamento di quiescenza e simili, altri oneri, accantonamento al Fondo Pensione Nazionale del Credito Cooperativo e per la Cassa mutua.

I collaboratori beneficiano inoltre dei ticket pasto e della polizza infortuni come contrattualmente previsto.

## LO SVILUPPO DELLE PERSONE

I principali parametri individuati e presi in considerazione per l'attribuzione degli avanzamenti di carriera dei collaboratori sono:

- coinvolgimento e centralità della persona,
- capacità di operare in team,
- sensibilità commerciale,
- flessibilità,
- orientamento al Cliente,
- responsabilità come valore e, non ultimo,
- professionalità.





### DISTRIBUZIONE PER ETÀ


	Fino a 29.....	5,51%
	Da 30 a 39.....	19,69%
	Da 40 a 49.....	51,97%
	Oltre 50.....	22,83%

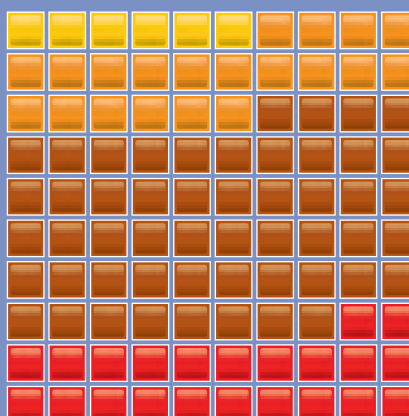
### L'ATTIVITÀ A FAVORE DELLA CRESCITA PROFESSIONALE DEI COLLABORATORI

La Banca ha investito nel corso del 2014 nella crescita professionale e delle competenze dei collaboratori circa 57 mila euro un totale di circa 4.640 ore di formazione.

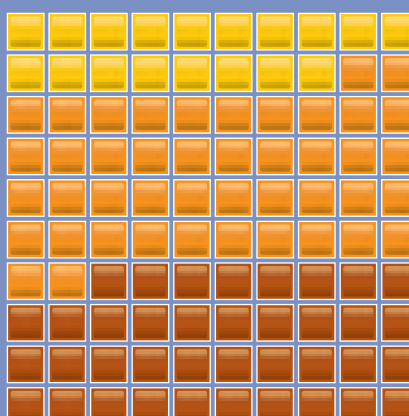
Nel corso dell'anno ha effettuato importanti investimenti in formazione, proseguendo nell'attività di aggiornamento e sviluppo delle competenze. La formazione in aula e a distanza ha coinvolto tutto il personale dipendente. Mentre gli uffici centrali sono costantemente impegnati nella revisione e nell'adeguamento dei processi di lavoro, il personale al front-office, invece, deve adeguare le proprie competenze con conoscenze di tipo legale/amministrativo, finalizzato al corretto svolgimento dell'attività bancaria. Infine, tutto il personale è stato coinvolto, in modo progressivamente sempre più impegnativo, negli obblighi imposti dalla normativa antiriciclaggio, la quale obbliga ad una sempre più approfondita conoscenza del cliente e ad un attento monitoraggio sulla sua operatività. La formazione resta strumento importante affinché i collaboratori siano coinvolti nelle strategie di mercato e di gestione dell'attività bancaria. In particolare, la formazione è stata così suddivisa:

### FORMAZIONE DEI COLLABORATORI

	Altro.....	17,61%
	Commerciale.....	44,35%
	Specialistica.....	38,04%



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ



FORMAZIONE DEI COLLABORATORI



## IL PIANO FORMATIVO

Gli ambiti interessati sono stati quelli obbligatori, legati ad aggiornamenti normativi di particolare rilievo (anti-riciclaggio, comparti finanza, assicurativo, crediti, compliance, ecc.) e inerenti lo sviluppo delle capacità comunicative e relazionali e quanto previsto dalle norme del D.Lgs 81/2008.

Attenzione particolare, come negli anni precedenti, è stata dedicata al lavoro di adeguamento alle normative di riferimento, che ha coinvolto sia gli uffici centrali che le filiali al fine di permettere alle risorse che operano a diretto contatto con Soci e Clienti di migliorare costantemente il servizio fornito.

## COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione interna è da sempre il fulcro per il raggiungimento degli obiettivi e delle strategie aziendali.

Gli incontri con il personale avvengono con regolarità affinché:

- i capo area siano costantemente a conoscenza delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e possano con celerità intrattenere a loro volta i collaboratori;
- i titolari delle filiali, regolarmente intrattenuti, siano il principale contatto con la clientela;
- tutti i collaboratori, cosicché siano partecipi alle linee guida dettate dall'Organo Amministrativo (a queste riunioni di norma partecipa anche il Presidente del Consiglio d'Amministrazione).

In questi ambiti vengono rappresentate le attività svolte, trattati i temi, gli obiettivi, i cambiamenti e le priorità che caratterizzeranno l'esercizio.

È inoltre doveroso ricordare che comunque tutti i collaboratori hanno la possibilità di utilizzare i servizi offerti dalle procedure informatiche come fonte integrata di informazioni, punto di raccolta di circolari operative, procedure aziendali.







## VALORE PER I FORNITORI



*Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito.*

*La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a Soci e Clienti (art. 5).*

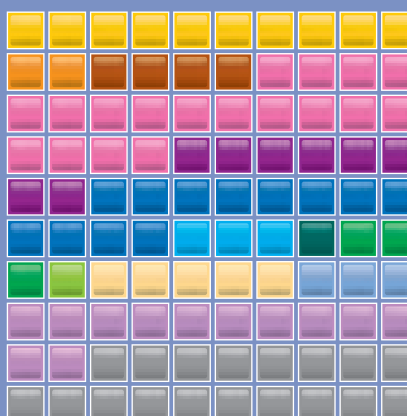
*Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo (art. 7).*

**• 3,2 milioni di euro  
le spese sostenute  
con fornitori locali**

Da sempre i fornitori, partner della Banca per varie iniziative e progetti, vengono scelti soprattutto nell'ambito locale in base a criteri di affidabilità, professionalità e competenza, qualità del servizio e assistenza offerti.

In termini di spese di competenza i fornitori locali rappresentano il 55,82% del totale, mentre i fornitori appartenenti al gruppo Credito Cooperativo rappresentano il 27,07% del totale.

È doveroso segnalare che, per il tramite della controllata Bâtiments Valdôtains srl, per tutti i lavori di ristrutturazione delle Sede e Filiali, la Banca opera con i nostri Soci e Clienti rafforzando il concetto di Utile alla Valle.



I FORNITORI DI SERVIZI

	Prestazioni professionali .....	10%
	Contributi associativi.....	2%
	Pubblicità e promozione.....	4%
	Canoni per locazione di immobili.....	18%
	Altri fitti e canoni passivi.....	8%
	Elaborazione e trasmissione dati.....	12%
	Manutenzioni.....	3%
	Assicurazioni .....	1%
	Spese di vigilanza .....	3%
	Stampati, cancelleria, pubblicazioni.....	1%
	Spese telefoniche, postali e di trasporto.....	5%
	Utenze e riscaldamento.....	3%
	Altre spese amministrative.....	12%
	Imposte indirette e tasse .....	18%





## IL VALORE PER LA COLLETTIVITÀ E LA COMUNITÀ LOCALE



... Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e della comunità locale e “fabbricare” fiducia... (art. 2).

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale “a responsabilità sociale”, non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile (art. 7).

- 4,6 milioni di euro di tasse e imposte dirette e indirette pagate nell'ultimo anno

Quattro i punti principali di riferimento sul territorio per la Banca di Credito Cooperativo Valdostana:

- senso di appartenenza dei Soci e del personale
- fiducia Cliente/Banca
- solidarietà e sostegno
- presenza sul territorio.

### BANCA DI CREDITO COOPERATIVO: IMPRESA A RESPONSABILITÀ SOCIALE

La Banca di Credito Cooperativo Valdostana ha una responsabilità sociale che prescinde dal dettato statutario in quanto è naturalmente presente nell'attività aziendale. La responsabilità sociale è strettamente connessa alla vocazione di Banca locale.

Le risorse raccolte dalla Banca sul territorio rimangono a disposizione dello stesso, così come la ricchezza prodotta. Gli investimenti per lo sviluppo dell'economia sono rivolti alla comunità locale e, non ultimo, il patrimonio dell'azienda - capitale sociale e riserve indivisibili - è destinato a rimanere un bene di tutta la comunità.

La leva patrimoniale è di fondamentale importanza nell'attività di cooperazione creditizia, la stabilità aziendale diventa motore di sviluppo sul territorio.



## IL PROGETTO MICROCREDITO

### LO SPORTELLO DELLA SOLIDARIETÀ

Per tutto il 2014 è proseguito il progetto del Microcredito, iniziato nel 2010, ritenuto essere un concreto intervento etico e solidale sul territorio con l'obiettivo di supportare l'economia delle famiglie in stato di bisogno e con la finalità di promuovere l'educazione al risparmio.

Lo sportello della solidarietà, avviato con la Fondazione Opere della Caritas, individuato come Ente in grado di valutare le necessità e la moralità delle persone, dispone di un fondo di rotazione di 250 mila euro. Nel 2014 sono stati erogati mutui solidali per un valore complessivo pari a 24.000 euro.

### LE AZIONI PER LA PREVENZIONE DELL'USURA

Per la natura e le caratteristiche che la connotano, la Banca di Credito Cooperativo Valdostana continua ogni giorno a contribuire all'opera di prevenzione dell'usura supportando le famiglie e le piccole medie imprese con la concessione anche di piccoli finanziamenti a sostegno di necessità economiche, considerato anche il permanente stato di crisi globale.

Pertanto il radicamento nel territorio della Valle, la vicinanza e la conoscenza delle abitudini finanziarie e di consumo dei nostri Clienti, permettono alla nostra Banca di essere un importante canale di sostegno alle famiglie e alle piccole imprese.

## IL CONTRIBUTO ALLE ISTITUZIONI

Nel corso del 2014 la Banca ha versato all'Erario circa 4,6 milioni di imposte dirette e indirette, segnale dell'importante attività svolta.

L'applicazione delle normative di rilevante valore sociale, emanate dallo Stato, come quelle relative all'antiriciclaggio e alla prevenzione del crimine, vedono la Banca, attraverso la professionalità dei propri collaboratori, impegnata in prima linea.

Tali attività hanno un rilevante costo indiretto correlato all'elevato numero di adempimenti da assolvere.

Nel 2014 la Banca ha fornito un supporto concreto agli enti e alle istituzioni presenti sul territorio attraverso lo svolgimento di servizi di tesoreria e di cassa per:

- 28 Comuni
- 3 Associazioni
- 1 Comunità montana
- 20 Consorzi
- 5 Istituzioni scolastiche
- 1 Comitato
- 1 Agenzia Regionale
- 1 Museo Regionale
- 4 Ordini professionali

In tutto vengono svolti servizi di tesoreria e di cassa per 65 enti. Le relazioni con le organizzazioni locali e gli enti pubblici non sono solo interpretati in senso meramente burocratico, ma sono volti alla ricerca di un rapporto di colla-





borazione ad ampio raggio, con il proposito di supportare le esigenze finanziarie degli Enti stessi e con la disponibilità all'erogazione di contributi per iniziative promozionali e sociali sul territorio.

#### L'AZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE E LE AZIONI DI FINANZA ETICA

Nel promuovere lo sviluppo sociale e culturale del territorio e delle comunità locali, sostenendo quindi l'attività delle organizzazioni che svolgono questo ruolo (enti no profit, cooperative sociali, organismi di volontariato, parrocchie, ecc.) nel corso del 2014 la Banca ha effettuato erogazioni attraverso il Fondo per la Beneficenza e la Mutualità, che viene annualmente alimentato per decisione dell'Assemblea con la destinazione di una parte degli utili della gestione.

Inoltre, sempre nel 2014, sono stati effettuati interventi di sponsorizzazione a favore di associazioni culturali e sportive, pro-loco, circoli, ecc.

Complessivamente sono stati erogati contributi per iniziative a favore della collettività per circa 100 mila euro.

A riguardo, un ruolo di primo piano viene svolto dalla Commissione specificatamente nominata, che è chiamata ad indirizzare la maggior parte del "budget sociale" della Banca.

I settori di intervento verso i quali sono stati prioritariamente indirizzati i contributi sono riferiti al settore culturale e di tradizione.

**SETTORE SPORTIVO:** a sostegno del settore si sottolineano la convenzione con l'A.S.I.VA e gran parte degli Sci Club regionali, senza dimenticare gli sport "de noutratera" nonché altri piccoli eventi sportivi dilettantistici che grazie anche alla Banca possono continuare ad esistere.

**STAGE SCOLASTICI:** la Banca promuove lo sviluppo culturale della comunità appoggiando, quando collimano con le possibilità interne di coinvolgimento istruttivo, le richieste di stage presentate per il tramite delle istituzioni scolastiche della valle (Istituzione Scolastica di Istruzione Tecnica Commerciale, Università della Valle d'Aosta).

#### BORSE DI STUDIO AL MERITO SORTIVO E SCOLASTICO

Otto borse di studio sono state consegnate nel corso dell'assemblea sociale, svoltasi il 30 maggio 2014, a studenti universitari Soci o figli di Soci che si sono distinti nelle diverse discipline.

Il Consiglio di Amministrazione ha così assegnato i premi di laurea ai Signori:

- CLAUDIA FACCHINI Storia e forme delle arti visive, spettacolo e dei nuovi media
- ANDREA BENATO Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- FEDERICA FRANZOSA Storia delle arti dall'antichità al contemporaneo
- ISABEL BAGNA Letteratura, filologia e linguistica italiana
- RAPHAEL THOMASSET Medicina e Chirurgia
- ELISA FERRÉ Scienza della formazione primaria
- KATIA ALBANESE Comunicazione, media e pubblicità
- DENISE FAVRE Relazioni pubbliche e Comunicazione d'impresa



Sono sette gli atleti che hanno ottenuto per l'anno 2013-2014 le borse al merito sportivo e scolastico messe a disposizione dalla Banca di Credito Cooperativo Valdostana.

La Commissione ha adottato anche quest'anno i criteri che hanno assegnato ai candidati un coefficiente per i meriti sportivi e uno per la media scolastica.

Sulla base dei dati emersi il 22 novembre 2014 a Gressan, presso la Sala Conferenze della BCC, le borse di studio sono state assegnate a:

- |                    |               |
|--------------------|---------------|
| • EMILE GUIDETTI   | biathlon      |
| • ÉTIENNE JORDANEY | biathlon      |
| • MARGAUX TRUC     | sci alpino    |
| • ILARIA PINELLI   | sci alpino    |
| • JERÔME PERRUQUET | sci di fondo  |
| • HENRI AYMONOD    | sci alpinismo |
| • PIERRE LUCIANAZ  | sci alpino    |





### LA BANCA E L'AMBIENTE

La Banca pone attenzione ai temi della tutela ambientale e, più in generale, a quelli dello sviluppo sostenibile.

In tal senso, in termini di politica ambientale, si è proposta i seguenti obiettivi:

- ridurre i consumi energetici;
- contenere il consumo dei materiali (in particolare della carta);
- introdurre l'utilizzo di toner rigenerati.

Il contributo allo sviluppo sostenibile si manifesta nel migliorare la gestione delle proprie attività affinché possano essere sempre più compatibili con l'ambiente e, di concerto, siano idonee alla realizzazione di luoghi di lavoro salubri e sicuri.

Queste scelte, ritenute importanti, ci rendono orgogliosi di poter asserire che la nostra attività bancaria non presenta particolari criticità per quanto concerne l'impatto diretto sull'ambiente.





## IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA DISTRIBUZIONE TRA I PORTATORI DI INTERESSI

Nel capitolo precedente è stata effettuata una analisi di dettaglio delle relazioni tra la Banca e i suoi principali portatori di interesse. Ora viene fornito un quadro di insieme degli aspetti economici di tali relazioni.

### L'UTILE DI ESERCIZIO

L'utile netto dell'esercizio 2014 è di 2.423.472 euro.

La sua destinazione è vincolata da una serie di previsioni normative: alle riserve indivisibili deve essere destinato almeno il 70%, mentre al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione il 3%, destinati dalla nostra Banca destina alla Fédération Régionale des Coopératives Valdôtaines.

Il Consiglio d'Amministrazione, propone inoltre di destinare 30.000 euro ai fini di beneficenza e mutualità e, come avviene dal 2010, proporrà all'assemblea la remunerazione del capitale sociale.

### IL SIGNIFICATO DEL VALORE AGGIUNTO

Nell'ambito bancario si può individuare la grandezza economica del "valore aggiunto".

Il valore aggiunto per un ente pubblico rappresenta, in termini economico-aziendali, la differenza tra il valore "attratto" dall'esterno per lo svolgimento della sua attività e i costi esterni sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi (materie prime, servizi e altre spese esterne), necessari per la realizzazione dell'attività stessa. La Banca di Credito Cooperativo Valdostana si caratterizza per la produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita rivolti ad un consumo collettivo ed individuale con obiettivi di riequilibrio e redistribuzione della ricchezza. In questo senso, guardando alla produzione del valore aggiunto, si può notare come il valore della produzione non può essere descritto tramite la valorizzazione a prezzi di mercato dei beni o servizi dell'attività realizzata. Esso è esprimibile, invece, dalla somma dei proventi (tributari, da trasferimenti, da prestazioni di servizi, ecc.) ottenuti in un periodo amministrativo.

Dall'altro lato, la BCC, svolge il ruolo di soggetto deputato alla distribuzione di tali risorse tra molteplici portatori d'interesse.

In particolare, oltre a remunerare i portatori di fattori produttivi indispensabili per la realizzazione della sua attività (dipendenti, fornitori, ecc.), effettua trasferimenti a specifiche categorie di soggetti ritenuti, sul piano redistributivo, "meritevoli". L'analisi della distribuzione del valore aggiunto realizzato dalla Banca è orientata ad evidenziare le modalità di distribuzione delle risorse tra i soggetti portatori di interessi. In sintesi, i proventi della gestione consentono di finanziare tutti quei costi intermedi che di fatto rappresentano le spese che la Banca di Credito Cooperativo effettua nei diversi campi di attività nei confronti dei quali è responsabile. I costi per acquisti di beni e servizi, inclusi nei costi intermedi della gestione, rappresentano risorse destinate anche al sistema imprenditoriale e a quello no-profit. Il risultato che ne deriva è la ricchezza che viene prodotta e distribuita.

### LA DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto prodotto dalla Banca di Credito Cooperativo Valdostana nel 2014 è stato di circa 14 milioni di euro. Il valore aggiunto emerge come differenza tra il valore della produzione e il costo della produzione, ovvero gli oneri sostenuti per realizzare la produzione stessa e il conto



IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA DISTRIBUZIONE  
PROSPETTO ANALITICO DI DETERMINAZIONE  
DEL VALORE AGGIUNTO

	VOCI	2014	2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	20.693.436	19.130.790
40.	Commissioni attive	6.362.951	6.402.243
70.	Dividendi e proventi simili	1.000	28.847
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-117.075	67.647
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: crediti attività finanziarie disponibili per la vendita, passività finanziarie	5.022.373	1.688.481
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
190.	Altri oneri/proventi di gestione	2.073.225	1.881.648
<b>A</b>	<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>34.035.910</b>	<b>28.125.471</b>
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-8.172.576	-8.355.093
50.	Commissioni passive	-1.168.434	-1.065.805
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-269.440	134.125
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita	-4.795.081	-1.407.409
150.b	b) altre spese amministrative (al netto imposte indirette ed elargizioni e liberalità)	-5.172.709	-4.726.387
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	-78.834
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (esclusi ammortamenti)	925	-286
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (esclusi ammortamenti)	0	0
280.	Imposte	0	0
<b>B</b>	<b>TOTALE CONSUMI</b>	<b>-19.577.315</b>	<b>-15.499.689</b>
<b>C=A-B</b>	<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>14.458.595</b>	<b>13.699.967</b>
<b>D</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>-467.010</b>	<b>-489.878</b>
<b>E=C-D</b>	<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>13.991.585</b>	<b>13.210.089</b>
150.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-9.027.273	-8.919.888
	b) altre spese amministrative (imposte indirette ed elargizioni e liberalità)	-1.733.287	-1.718.939
<b>F</b>	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.231.025</b>	<b>2.571.262</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-807.553	-791.198
<b>G</b>	<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>2.423.472</b>	<b>1.780.064</b>

economico ne evidenzia la formazione. Inoltre riteniamo opportuno riaffermare che:

- nel Credito Cooperativo il valore per il Socio non deriva solo dal dividendo, ma da altri vantaggi di carattere economico ed extra economico a lui riservati;
- nelle Banche di Credito Cooperativo il patrimonio, indisponibile per i Soci e alimentato dalle riserve, ha un valore fondamentale per la comunità locale e le generazioni future.



## LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO PER IL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO RISPECCHIA LA PECULIARE NATURA DELLE BCC

È doveroso ancora sottolineare:

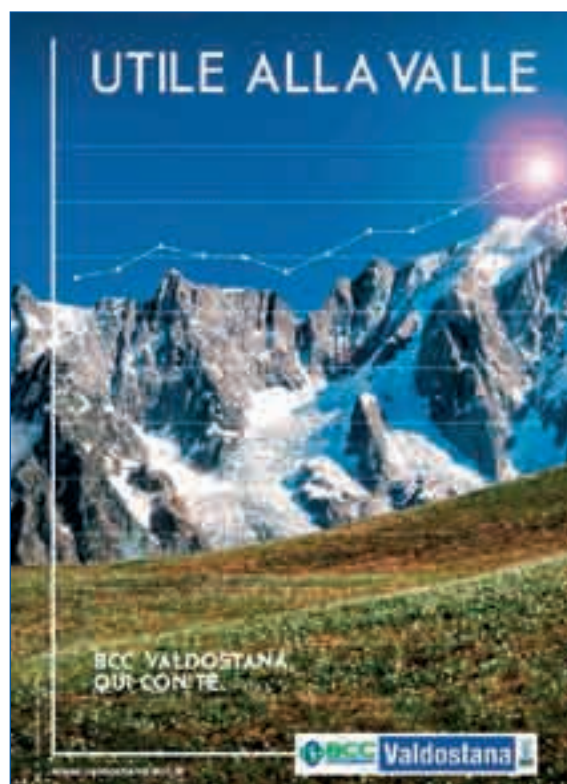
- che nel Credito Cooperativo il valore per il Socio non è misurato tanto dal dividendo, ma da altri vantaggi di carattere economico a lui riservati, meglio apprezzabili attraverso la descrizione delle attività svolte;
- che il patrimonio alimentato dalle riserve ha nelle BCC un valore peculiare, vista l'indisponibilità dello stesso per i singoli e la sua finalizzazione, in questo senso, per le generazioni future e per la comunità locale.

Lo schema di ripartizione, in sostanza, rappresenta uno standard di riferimento, che, nel caso delle Banche di Credito Cooperativo, necessita di una specifica ed attenta interpretazione, da svolgere anche alla luce della descrizione dell'attività svolta, dalla quale si può meglio dedurre il valore complessivamente prodotto.

### PER CALCOLARE LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Portatori di interesse tra i quali ripartire il valore aggiunto e gli utili derivanti dalle sopravvenienze attive e passive a la modalità di ripartizione:

- Soci: attività a loro favore svolte nell'anno oltre la remunerazione capitale sociale.
- Dipendenti: costo del lavoro lordo, calcolando oneri diretti ed indiretti, secondo quanto riportato nel conto economico.
- Collettività: imposte sul reddito dell'esercizio oltre ad imposte e tasse di carattere non locale rappresentate nella nota integrativa.
- Comunità locale: elargizioni calcolate sommando le imputazioni a carico del Fondo beneficenza e mutualità e le spese amministrative (quali ad esempio la pubblicità e le spese di rappresentanza) espressione dell'attività sociale svolta dalla Banca e a carico del conto economico nonché le imposte di carattere locale.
- Patrimonio della banca per lo sviluppo locale: destinazione alle riserve patrimoniali.
- Sistema cooperativo: destinazione del 3% dell'utile residuo al Fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.





## DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Al fine di rendicontare in modo chiaro il passaggio tra la creazione della ricchezza (valore aggiunto) e la sua distribuzione tra i vari portatori di interessi abbiamo di seguito riportato un prospetto sintetico relativo alla distribuzione del valore aggiunto (distribuzione della ricchezza prodotta tra i vari portatori di interessi: Soci, dipendenti, collettività, comunità locali, ecc.).

PROSPETTO SINTETICO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	31.12.2014
<b>1 - VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>13.991.585</b>
Valore figurativo a favore dei Soci (vantaggio economico per i Soci a fronte delle condizioni riservate sui rapporti bancari)	2.800.659
<b>2 - VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO RETTIFICATO</b>	<b>16.792.244</b>
<b>RIPARTITO TRA:</b>	
<b>A) SOCI</b>	<b>3.359.243</b>
Valore figurativo riconosciuto ai Soci a fronte delle condizioni riservate sui rapporti bancari	2.800.659
Impegno economico sostenuto dalla Banca a favore dei Soci per l'informazione, la partecipazione e il loro coinvolgimento	372.562
Dividendi pagati a Soci	186.022
<b>B) COLLABORATORI</b>	<b>9.027.273</b>
Remunerazione del Personale	9.027.273
<b>C) ISTITUZIONI PUBBLICHE</b>	<b>2.082.579</b>
Imposte e tasse pagate allo Stato	
Imposta sul reddito d'esercizio	381.676
Altre imposte e tasse	1.254.371
Imposte pagate alla Regione - IRAP	425.877
Imposte pagate al Comune	
Tassa sui rifiuti e altre tasse	20.655
<b>D) COMUNITA' LOCALI</b>	<b>131.721</b>
Utile destinato al F. Beneficenza e Mutualità	30.000
sponsorizzazioni e altri costi a favore della collettività	101.721
<b>E) BANCA STESSA</b>	<b>2.118.724</b>
Quota di utile destinato a riserve indivisibili	2.118.724
<b>F) MOVIMENTO COOPERATIVO</b>	<b>72.704</b>
Quota di utile destinato al Fondo Mutualistico	72.704
È inoltre doveroso evidenziare che, per il tramite della controllata Bâtiments Valdôtains srl, nel corso del biennio 2013-2014, la Banca di Credito Cooperativo Valdostana ha proceduto alla ristrutturazione della sede amministrativa di Aosta, sita in Piazza Arco d'Augusto, con una spesa di oltre 3milioni di euro e che i lavori sono stati affidati a ditte Socie della nostra banca così come è avvenuto per i lavori della nuova filiale di Champoluc. <b>UTILE ALLA VALLE</b>	



**BCC VALDOSTANA.  
QUI CON TE.**

[www.valdostana.bcc.it](http://www.valdostana.bcc.it)



## UN SOCIO HA SEMPRE QUALCOSA IN PIÙ

### PERCHÉ ESSERE SOCIO?

Per far parte di una banca che non opera per il semplice profitto, ma per contribuire allo sviluppo della Valle.

Per far parte di una banca che aiuta il Socio in ogni aspetto della sua vita, dall'attività economica al tempo libero, dallo studio alla famiglia.

Per favorire la crescita della tua comunità, perché una Banca cooperativa reinveste gli utili in iniziative bancarie e sociali a sostegno del benessere locale.

Per avere privilegi concreti, servizi e vantaggi esclusivi che la Banca realizza per i suoi Soci.

**Questa è la differenza di una Banca di Credito Cooperativo. Questa è la differenza della BCC Valdostana.**



Una Banca a Responsabilità Sociale

Progetto grafico, impaginazione e stampa: Tipografia Marcoz - Morgex